

CORNA CAMOSCERA "OL COREN" (1343M)



Salendo da Cavaglia lungo la via attrezzata



sabato 26 settembre 1998

pag. 1/1

SCHEDA ESCURSIONISTICA N° 126

COMPONENTI: Antonio, Francesco, Maurizio, Sergio, Adriano

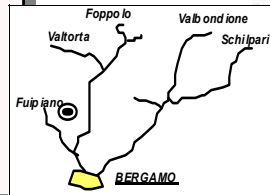
LOCALITA' DI PARTENZA: Da Cavaglia in Val Brembilla, laterale della Val Brembana, alle ore 7,45 a quota 870m

DISLIVELLI: In salita = 740 m
in discesa = 740m

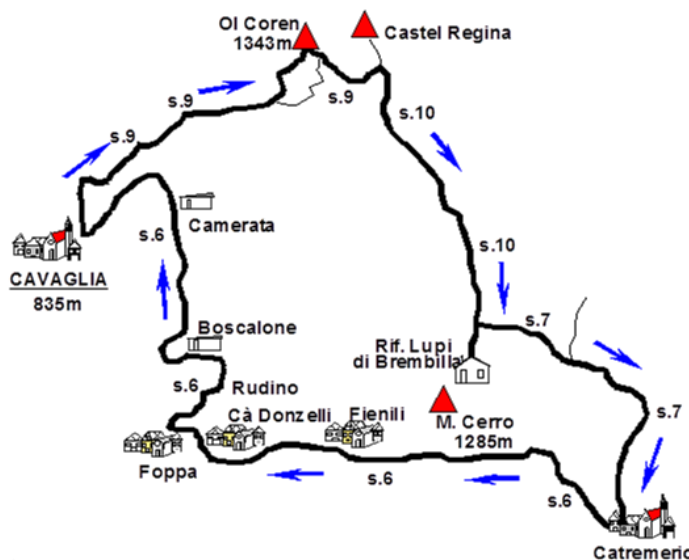
DIFFICOLTA': PD (necessaria imbragatura da ferrata, utile casco)

CONDIZIONI METEO:

ottime	<input type="checkbox"/>	buone	<input type="checkbox"/>
variabili	<input type="checkbox"/>	cattive	<input type="checkbox"/>



CORNA CAMOSCERA (1343m)



stessa (segnavia rosso e bianco).

Il percorso raggiunge in piano una casa di poco discosta dal paese dove un feroce cane vorrebbe strappare la catena.

Le nebbie a mezza altezza ci nascondono l'imponenza della Corna Camoscera "Ol Coren". Mantenendo il sentiero alto, passiamo davanti ad un roccolo e ci guadagnamo le ire del cacciatore di turno.

In breve arriviamo al bivio per la salita al Coren via ferrata o sentiero.

L'attacco della ferrata è subito raggiunto; il percorso si snoda su 350m di dislivello attrezzati con catene e con caratteristico passaggio in una caverna verticale ad angolo di una ventina di metri all'interno della quale è posizionata la statuetta di una Madonna.

L'uscita alla vetta ci accoglie con il cielo appena velato e con un pò di sole.

Proseguiamo scendendo al colletto sottostante e risalendo lungo il sentiero che corre sulle pendici sud del Castel Regina, raggiungere la cresta per poi seguirla verso sud fino al rifugio dei Lupi di Brembilla.

Mangiamo ai tavoli esterni e quindi scendiamo per la via normale fino al paesino di Catremerio, passando dal caratteristico roccolo.

Proseguiamo seguendo un itinerario basso che passa dalla frazioncina di Fienili dove ci fermiamo a colloquiare con un anziano del posto.

Poco più sotto incontriamo la strada asfaltata, tagliamo su sentiero un tornante e quindi al successivo tornante di nuovo su sentiero che con larghi saliscendi ci porta a Cavaglia passando da Boscalone e Camerata.

Siamo in un periodo di molta instabilità meteorologica; le previsioni davano per oggi tempo orientato al brutto e pertanto abbiamo deciso di compiere un'escursione a bassa quota.

Il percorso parte dalla bella frazioncina di Cavaglia dove notiamo con piacere che è in atto la ristrutturazione delle antiche case in legno e del selciato dei vicoli interni.

Dalla piazzetta dove è ubicato l'antico pozzo, prendiamo il sentiero che si stacca proprio al vertice settentrionale della

